

LA REGIONE IN AIUTO

Super debiti, una legge per le famiglie

Serena Coppetti a pagina 7

FRATELLI D'ITALIA Proposta di legge in Regione

Indebitate 800mila famiglie ma poche istanze per uscirne

Il ricorso alle procedure ancora limitato e in Lombardia si concentra il 16,3% della crisi. Soprattutto a Milano

Serena Coppetti

■ In Lombardia ci sono almeno 800mila famiglie strozzate dai debiti. È la regione che ne conta di più in Italia: sono il 16,3 per cento delle 5 milioni di persone tra famiglie e piccole imprese che versano in stato di indebitamento patologico. Non solo. Secondo le rilevazioni del Ministero della Giustizia, su 6.663 istanze presentate nel 2023, 3.368 riguardano il Nord Italia. «E la provincia di Milano è l'area geografica più interessata dal fenomeno», entra nel dettaglio Chiara Valcepina, consigliere regionale di Fratelli d'Italia e vicepresidente della I commissione bilancio. È per questo che ha depositato un progetto di legge regionale per «prevenire l'indebitamento, tramite attività di sensibilizzazione e informazione ma anche per supportare nel difficile percorso di uscita dalla crisi». Un progetto di legge che prevede «misure per agevolare l'accesso alle procedure, con politiche attive di supporto ai bisogni fondamentali della persona, dal lavoro alla casa alla formazione, al credito. Siamo convinti - spiega - che il loro reinserimento attivo nel sistema sociale ed economico sia ne-

cessario per una crescita armoniosa delle comunità regionale». Valcepina infatti fa notare che i numeri non de-

scrivono la realtà. C'è un sommerso che non viene a galla, neanche per chiedere aiuto. Ci sono famiglie in crisi che arrivano alle Fondazioni, ma che poi non si traducono in un percorso giuri-

sdizionale con le istanze al sovrindebitamento. I numeri forniti dalla Camera arbitrale di Milano raccontano che dal 2017 ad oggi sono state depositate 1524 richieste da parte di piccole impre-

se «sotto soglia», ex imprenditori e cittadini eccessivamente indebitati e in squilibrio economico e finanziario. «Nonostante questa situazione di difficoltà diffusa - sottolinea Valcepina - il ri-

corso alle procedure di sovraindebitamento è ancora limitato perché è difficile accedere, richiedono il supporto di specifiche competenze professionali, comportano dei costi che, spesso, il

sovraindebitato non può sostenere e, in generale, sono viste con diffidenza, pagan-

do lo scotto di uno stigma sociale nei confronti di chi non onora i propri debiti. Ciò nonostante, le istanze sono in costante aumento». Nel 2023 sono aumentate del 44 per cento, «numeri importanti che dimostrano - spiega ancora Valcepina - da una parte le esigenze e la crisi che esiste e anche l'utilità di uno strumento come questo ma numeri non ancora sufficienti rispetto alle situazioni che potrebbero rientrare». Il tema è stato affrontato anche ieri durante un convegno a cui hanno partecipato oltre agli esperti del settore, anche Marco Alparone, vicepresidente Regione Lombardia e Assessore Regionale al Bilancio, l'onorevole Lucia Albano, Sottosegretario al Ministero Economia e Finanze, l'onorevole Paola Frassinetti, Sottosegretario all'Istruzione e al Merito. «Il sovraindebitamento non è solo una questione economica, ma una sfida sociale che tocca la stabilità di famiglie e imprese»,

IL CONVEGNO IN REGIONE

Ieri al Pirellone momento di incontro tra politici e professionisti per affrontare il problema del sovraindebitamento e la proposta di legge che è stata presentata dalla consigliera di FdI Chiara Valcepina



ha detto Alparone. Mentre l'onorevole Frassinetti ha ricordato che bva proprio in questa direzione la nuova linea guida dell'Educazione Civica appena emanata dove è stata inserita l'educazione finanziaria, fin dalle elementari.



Valcepina

C'è troppo sommerso: è necessario sostenere chi ha bisogno